

I fuorilegge del dopoguerra

BANDITI DI SARDEGNA

Liandru: una catena di vendette

Entro il mese di giugno saranno in libreria i primi due volumi che narrano la vicenda del bandito Graziano Masina che, sino alla fine dell'aprile scorso, tenne in scacco le forze dell'ordine, per oltre un anno e mezzo signore della foresta e audacissimo brigante dell'isola. L'apparizione di ben due volumi (uno presso l'editore Laterza, l'altro presso Longanesi) sul fenomeno, a così breve distanza dai fatti, mostra quanto vivo sia stato l'interesse per la vicenda. I sequestri di persona, gli incessanti rastrellamenti, le inutili ricerche, le lunghe trattative per il riscatto, la scoperta dell'anonima sequestro, sotto l'egida di un avvocato che girava l'isola armato di mitra. Tutti questi fatti hanno suscitato un crescente d'attenzione sulla Sardegna, sfociato — nel novembre scorso — nella proposta per l'istituzione d'una commissione parlamentare d'inchiesta sulla criminalità isolana. Per una disastrosa combinazione, si può arrestata nel momento della decisione finale la legge che era già pronta per essere emanata. Tuttavia, è chiaro che il nuovo Parlamento dovrà riprenderla in mano.

Nessuno sfiducia che il fenomeno sia esaurito solo perché il suo protagonista più prestigioso è stato catturato. Ciò di

libro principale, un tempo lo denunciò per il furto d'una cavalletta bianca e fu quello l'inizio della sua disavventura. La famiglia Podda apre le trattative per il riscatto ma il denaro non arriva puntuale e forse Liandru ha bisogno di un'affermazione di potenza più che di quattrini. Un mattino sull'uscio di Egidio Podda vola la birretta (il berretto) che lo sfortunato recava in testa il giorno in cui fu rapito. E' il messaggio che annuncia la vendetta consumata. Non si trovano più alcuna traccia di Egidio Podda.

Ottimo cacciatore, imprevedibile tiratore e cavallero, Giovanni Battista Liandru ha la statura dell'organizzatore. «Bardane» di «bardane»: sono quei colpi di mano che, fino ai primi decenni di questo secolo, i villaggi pastorali organizzavano ai danni di villaggi vicini oppure di pacifici borghi rurali. Ricchi e poveri saltavano in sella, muovevano sull'obiettivo, sguarretavano, uccidevano, rubavano a mani salva e ripartivano prima dell'alba tra le loro montagne. Disertori, sbandati, ex galeotti: Giovanni Battista Liandru riesce a mettere insieme qualche decina di giovani ribelli e ad annidarli ad un'idea vecchia, ma sempre buona: l'idea di seminare il terrore, di frantumare la testa ai carabi-



Una battuta di carabinieri nel Supramonte di Orgosolo: tutti erano contro di loro

cul al senso specialmente il bisogno di un approfondimento di tutti gli aspetti che contribuiscono alla nascita e alla conservazione in vita del banditismo organizzato: esso ormai unico in Europa e forse nel mondo, la Sardegna non solo è la sede di proci e improvvisati ladroni e rapinatori (come, ad esempio, la banda Cavallero nel Nord). Nell'isola pare che il brigante si sia come impiantato, vi abbia lungha radici che toccano il nodo più antico della storia sarda. Senza risalire troppo lontano nei tempi, basterà ricordare due grandi figure di banditi del Supramonte, che animarono tradizionalmente il Sud-ovest in questo dopoguerra: Giovanni Battista Liandru, nato a Orgosolo nel 1903, e Pasquale Taddèddu, nato nello stesso paese nel 1903. Entrambi portati, essi incarnano due temperamenti per-



Giovanni Battista Liandru, il vendicatore

fondamento diversi. Liandru è ancora il bandito vecchio stampo che si muove dentro vecchi schemi tradizionali. Evade dal carcere nel 1944, ma prima della fuga preavverte il direttore del penitenziario delle sue intenzioni. Un dato ineluttabile della sua vita è la vendetta. Nei primi mesi del 1953 scompare da Orgosolo un ricco possidente, Egidio Podda. E' Giovanni Battista Liandru che si vendica: Egidio Podda, suo an-

ni fino a renderli goffi e inoffensivi agli occhi della popolazione, e profittare quindi della situazione per lanciarsi all'attacco.

Il 13 agosto 1949 in banda assalta a Villagrande una camionetta di carabinieri che sta scortando l'auto con le paghe della società «Alto Piumondosa». Muovono tre carabinieri: un quarto, Giuseppe Del Proposto, rimane cieco e morirà qualche anno più tardi (in miseria, come testimonia Michele Ricciu, solitario dei carabinieri attivo in quegli anni nell'Orgosolo: il suo volume *Onbre del passato e luci dell'avvenire*, ed. Cappelli, è la fonte principale di queste ricostruzioni). Le indagini svolgono che l'attacco, coordinato con una tecnica perfetta, è stato guidato da Francesco Sini, ex sergente maggiore dell'esercito, medaglia d'argento della Resistenza. Nel settembre del 1954 la banda degli orgosolani assalta a Sa Ferula, tre chilometri da Nuoro, un automezzo dell'esercito per la lotta contro la malaria (Erlasa). Altri tre carabinieri muoiono. Nella primavera successiva, assalto alla corriera di linea in località Giarina e Petta, sulla Occidentale Sarda. Tre carabinieri uccisi.

Il paese è assediato; centinaia di arresti; interrogatori a non finire, confino e vigilanza speciale. Più che la presenza delle forze dell'ordine sul paese, più sul paese si fa pesante anche la mano dei briganti. Un mattino, il 14 aprile del 1950, appaiono sulla facciata d'una chiesa scritti con la penna i nomi di ventisei «spie e traditori di Orgosolo» ai quali il Tribunale invariabile del Supramonte ha decretato la morte. Il primo a cadere è il pastore Giovanni Michele Floris, inviato a Liandru. In una settimana, muoiono ammazzati il pastore Massola, il pensionato Cuchedda, la casalinga Piqueddu, il barbiere Nicola Taras. Qualche mese dopo vengono uccisi uno dopo l'altro anche Giovanni e Antonio Taras, fratelli del barbiere.

Un giorno domandato alla madre del Taras se avesse qualche sospetto sull'uccisione dei suoi figli, «Nulla, io so. Ma qualcuno sa». Lapidaria anche la moglie del pastore Peppino Secci, ammazzato dalla banda in quel mese. La donna stava allattando il suo ultimo nato. «Non sappiamo da chi si è venuto questo colpo. Ma forse un giorno lo sapremo», disse guardando al bambino che si succhiava al seno. Il paese viveva mesi d'incubo, «un incubo infernale», come il segretario comunale Pasquale Sora, che era anche corrispondente del quotidiano sassarese «La Nuova Sardegna». Fu ucciso anche Pasquale Sora.

(Continua)

Gigi Ghirotti

Domenico Purificato alterna la penna ed i pennelli

Guerra a critici e mercanti d'arte nel libro di un pittore

«Il Galeone» concorre al premio Strega - Un diario e quattro racconti in cui si polemizza con personaggi e idee del mondo artistico contemporaneo - Intervista sincera con l'autore

Presentato dall'editore Bietti, che con questo libro inaugura una nuova collana, fra i concorrenti al Premio Strega figura «Il Galeone» del pittore Domenico Purificato. Redattore della rivista «Cinema» intorno al '60, sceneggiatore, autore di due libri per ragazzi «Scritti per soli» e nell'immediato dopoguerra, attualmente collaboratore alla terza pagina di quotidiani ed inesperto di Brera, pittore ed incisore di qualità e finezza, abile parlatore e ricercato conferenziere, di questa nuova esperienza artistico-mondana Purificato non è sorpreso.

Cinquantatreenne, figura solida e portamento elegante, egli è esattamente il contrario dell'artista scontroso ed isolato. Nel suo studio sulla via Nomentana — una stanza percorsa da vetrate che si aprono su un giardino coltivato ad insalata e rose, con finestre di piccole statue liberty e panchine di pietra — le telefonate si succedono di continuo. Lo invitano ad una «prima» teatrale, gli chiedono in dono una tela per beneficenza, vorrebbero un'intervista per la tv.

A tutti egli risponde cortese, poi — dieretto — dichiara: «Qui ormai non vedo quasi più. Per lavorare sul serio ho preso un altro studio, a Monte Mario. Ma nessuno sa dove, neppure il mio «ma». Nella stanza di «Il Galeone» fra le tele, i fiori recati e i pennelli c'è anche una testa di donna appena sboccata da un tronco nodoso che egli accarezza dicendoci: «Scolpire è una delle fatiche più emozionanti che conosca» accetta di parlare del suo libro.

Composto di cinque parti, «Il Galeone» comprende un lungo diario e quattro racconti. In «Pagine di un diario» i viaggi, le esperienze, gli incontri del pittore, narrati in prima persona, fanno da contrappunto, spesso rovente, a riflessioni sul costume del nostro tempo e sulla condizione delle arti: c'è la polemica contro tutti gli «ismi», contro i critici ed i grossi mercanti d'arte in «Galeone». Il colloquio fra un astrattista e un pittore di greccina, difensore di un neorealismo documentaristico e cartellonistico, offre il pretesto per sparare senza misericordia contro le idee di ambiguità.

Il racconto «Gente come te» narra, in forma di diario, di un gruppo di clandestini rifugiati dopo l'8 settembre in un convento nel Gianicolo, il come abbandonano la loro patria e la loro coscienza, la loro complicità nella tragedia che si sta svolgendo, allora attraversa le noie, il fastidio della loro convivenza, i piccoli opportunisti, i «poco eroi» e una «orazione», condotta con accidia, sulla condizione dell'eroe contemporaneo, che riesce a servire insieme grandi ideali ed il proprio tornaconto. «L'ipotesi» risponde che la crisi di un artista smarrito dinanzi alle incerte prospettive dell'arte, ai mercanti facendieri, agli arrivi alla senza meriti.

In questo libro tutto percorso di molti polemici e di impegno morale, i personaggi messi alla gogna sono inventati o reali? A tutti noi — risponde l'autore — alcuni citati con nome e cognome, altri facilmente identificabili. Comunque, ciò che mi interessava era rendere emblematico il carattere di ciascuno al fine di indicare la posizione in cui l'uomo e l'arte sono venuti a trovarsi nella nostra società. Ad esempio non importa il nome di questo o quel critico, ma il di scorso sul quale denunciare la degenerazione della loro funzione, come essi disorientano il pubblico seminando il terrore di non capire e di non essere d'la peca, e finiscono per fare il gioco di questi artisti non sono, ma piuttosto inventori di giochi più o meno vecchi. Non ho voluto fare un racconto sul mondo dei pittori ma, prendendo le mosse da questo, scrivere un

libro che rappresenti la confusione di valori propria del nostro tempo ed interessi tutti».

«Alcuni anni fa, praticamente, lei si ritirò dalla vita. Quali motivi la spinsero a lasciare la città e il lavoro?»

«Si era intorno al '60. Sembrava il trionfo delle cosiddette avanguardie e che non ci fosse più posto per i figurativi. Fu un isolamento necessario per compiere una verifica, capire se gli altri avevano ragione o fosse ancora possibile continuare ad esprimersi rimanendo fedele alla mia vocazione».

«Gli anni hanno dato ragione a lei. Il pubblico oggi

manifesta nei confronti della sua opera un rinnovato interesse, che si traduce in più alle quotazioni di mercato. Come spiega ciò?»

«Da quella esperienza di solitudine e ripensamento su questo, l'uomo cerca proprio la poesia, il suo potere attivante ed emozionale. Io forse non sarò un grande pittore, ma credo nella grande pittura. Forse fra cent'anni i miei quadri non rimarranno; ma certo non saranno decaduti i valori cui sono stato fedele».

Liliana Madoe



Il pittore Domenico Purificato nel suo studio «ufficiale» di Roma

Il Cohn Bendit dei marittimi guida la rivolta su un cargo

Ammutinata parte dell'equipaggio d'un mercantile israeliano nella Manica - Ora la nave (che era diretta in Finlandia) è in balia dei marinai ribelli e del loro capo - Vano un tentativo di riportare la calma compiuto ieri a Dover

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera. Una nave israeliana, da ieri sera nella Manica, è una «meta» precisa, guidata unicamente, sembra, dal grido di otto uomini che si sono ribellati al capitano. E' una vicenda strana che rievoca alla mente storie di Conrad o di Melville. La nave si chiama «Avocadocore» ed è un grosso cargo da 6900 tonnellate appartenente ad una compagnia di Haifa e la settimana scorsa era in viaggio dall'America Centrale (Guatemala) alla Finlandia con un carico di banane. Verrà

no a bordo quaranta marinai, più il comandante. Non si sa esattamente in quale punto della rotta si perquisisce, ma i comandi sono comitati i quali, giovedì pomeriggio, hanno giurato all'ambasciata israeliana di Londra un drammatico messaggio. Il comandante informava le autorità diplomatiche del suo Paese che era costretto a mutare direzione perché una parte dell'equipaggio era in sciopero. Pur tuttavia per il Dover, il porto inglese della Manica, e contava di attraccarvi il 24 giugno, cioè ieri. La comunicazione non era proprio

chiaro e nascondeva il dubbio che più di uno sciopero si trattasse di un ammutinamento. Nella stessa notte di giovedì si riusciva a telefonare da Londra all'Avocadocore e il comandante ribadiva che a bordo era in corso un'agitazione di natura sindacale. Era anche possibile parlare per un paio di minuti col marinaio che capeggiava la protesta, un giovane di ventun anni, il quale si proclamava il «Cohn-Bendit dei marittimi», e paragonava la sua iniziativa alla rivolta degli studenti francesi alla Sorbona. Solo una parte dell'equipaggio — undici uomini — era d'accordo con lui, gli altri ventinove restavano agli ordini del capitano. Da Israele, su richiesta dell'agenzia londinese della compagnia armatrice, il mattino successivo partivano in volo per l'Inghilterra undici marinai che avrebbero dovuto sostituire gli scioperanti.

Ieri l'Avocadocore ha lasciato l'ancora in mezzo alla baia di Dover, senza attraccare al molo. Il mare era piuttosto agitato, c'era una fitta nebbia. Due lance, dopo dure fatiche, riuscivano ad accostare la nave. Sulla prima erano i funzionari della dogana inglese, sulla seconda il console israeliano a Londra, Shlomo Levy, un rappresentante della compagnia armatrice, Rav Artzi, e un esponente del sindacato marittimo di Haifa. La scaletta veniva abbassata, i due gruppi salivano in coperta e subito dopo la scaletta era ritirata, poiché essi restavano praticamente prigionieri a bordo.

La situazione si protriveva per oltre un'ora, e in quell'intervallo il capitano inviava alle autorità portuali un messaggio in cui si diceva che gli ammutinati, ora ridotti al numero di otto, erano armati di lunghi coltelli, bastoni e grossi pezzi di gommone. In tale atteggiamento minaccioso essi avrebbero accolto gli ospiti: tuttavia senza far loro violenza alcuna. Il rappresentante della compagnia li ha invitati a sbarcare, ma essi si sono rifiutati.

La polizia portuale dal canto suo non è intervenuta: il commissario Thomas Bodell ha precisato che al momento il mare era troppo agitato e la visibilità quasi nulla. Gli agenti avrebbero tentato semmai di salire sull'Avocadocore a questa mattina. Il console israeliano, il dirigente del sindacato e i funzionari della dogana sono potuti tornare a terra dopo un'ora e mezzo. E' rimasto invece a bordo il rappresentante della compagnia, deciso a parlarne ancora con gli ammutinati.

Che cosa sia successo dopo non è ben chiaro. Sia di fatto che alle 23.30, in piena notte, l'Avocadocore, con il suo carico di banane e di uomini inquisiti ha levato le ancore e ha lasciato il porto, sparando lentamente all'orizzonte. Verso quale meta? Se l'invasione della compagnia è riuscita a convincere i ribelli, è probabile che la nave punti su Haifa; se l'iniziativa è fallita, allora nemmeno il capitano sa dove si vada e l'intera vicenda, in senso proprio e figurato, è in alto mare.

Carlo Cavicchioni



Arrestati nella notte a Roma

Sposina ventenne faceva da «palo» al marito ladro

(R.F.) Un giovane ladro, per condurre in porto le sue imprese, aveva escogitato un sistema che spesso aveva dato i suoi frutti: mentre svolgeva negozi o abitazioni, la sua avvenente consorte faceva da «palo». Il sistema non pareva presentare rischi: infatti la giovane donna poteva facilmente essere scambiata per una delle tante passaggerie. Stanotte, tuttavia, il malvivente, la moglie e altri complici, sono caduti nella rete della polizia.

Seguendo un metodo felicemente collaudato, fino a 35 e da ventiduenne Maria Pasquale, aveva organizzato un furto in una tabaccheria mentre la moglie Renata Finelli di 19 anni e Dino Stritella di 20, facevano la guardia sulla strada.

La giovane donna, al volante di una macchina, aveva il compito di accendere i fari in caso di pericolo. La piccola bandiera aveva messo di mira il negozio del signor Alessandro Carletti in viale Trastevere. Mentre però i malviventi si trovavano all'interno della tabaccheria, un inquilino dello stabile, insospetrito dal rumore, ha telefonato alla polizia. La signora Vassallo non ha fatto in tempo a segnalare il pericolo che già si trovava le manette ai polsi. L'usuale sorte è toccata all'altro «palo» che si trovava accanto a lei e ai due ladri sorpresi in flagrante.

carico di banane e di uomini inquisiti ha levato le ancore e ha lasciato il porto, sparando lentamente all'orizzonte. Verso quale meta? Se l'invasione della compagnia è riuscita a convincere i ribelli, è probabile che la nave punti su Haifa; se l'iniziativa è fallita, allora nemmeno il capitano sa dove si vada e l'intera vicenda, in senso proprio e figurato, è in alto mare.

Carlo Cavicchioni

I film «Hells» ed «Eva» hanno dimostrato la necessità di una sana educazione sessuale dei figli.

Adolescenza

di ANDRE ARTHUS

è il testo ideale per i ragazzi dai 14 ai 18 anni

Arthus spiega con serietà scientifica l'anatomia, la fisiologia e la patologia sessuale. Il testo è corredato da disegni anatomici che illustrano il discorso.

Borla - Cas. Post. 384 - TORINO

PELLICCERIA TORTA

VIA ROMA 42 - FURTINO - TEL. 00191

S'intensifica il successo della vendita a prezzi di fuori stagione con facilità per l'acquisto di citare e saldare anche a novembre. Vasto assortimento del pronto. Accurate esecuzioni su misura, modellisti di prim'ordine.

ISTITUTO VIRGILIO

PARIFICATO (DECR. MIN. 1939)

VIA CONFENZA, 2 - TORINO

Presso l'Istituto Virgilio funzionano, con valore legale degli studi e con esame in sede, i seguenti corsi:

- SCUOLA MEDIA
- GINNASIO
- LICEO CLASSICO

Dal 1960/61 funziona inoltre, autorizzato dal Ministero P. I., il

- LICEO LINGUISTICO

il cui diploma dà accesso alle varie Facoltà di Lingue presso l'Università ed al Magistero. Titolo di studio richiesto: Diploma di Licenza Media anche senza latino. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, Via Confenza 2, Torino. Telefono 346.271, 345.645.

Iniziato il processo per il delitto di Diano Marina

Dice di avere ucciso l'amico perché offeso e minacciato

L'assassino, un calabrese diciottenne, è accusato di omicidio a scopo di rapina. Al termine di una cena, massacrò l'ospite a martellate. Si difende, calmo e imperturbabile, dicendo di avere reagito a gravi «offese all'onore della sorella» e per opporsi ad un tentativo di aggressione della vittima

dal nostro corrispondente

Imperia, martedì sera. E' cominciato stamane il processo alla Axaia presieduta dal dr. Pietro Garavagno, giudice a intero il dott. Varalli, P. G. il dott. Antonio Petto, il processo a carico del ventenne Biagio Spaltro, nato a Senise (Potenza) e residente a Diano Marina, detenuto dal 3 dicembre 1967. Lo Spaltro deve rispondere di due gravissimi reati, cioè di omicidio volontario per avere ucciso, colpendolo con otto martellate alla testa e sfondandogli il parietale destro, la notte del 24 novembre dello scorso anno, il ventiquattrenne Giorgio Giberti, suo amico, nato e residente all'Imperia; e di rapina, per essersi impossessato della somma di oltre trecentomila lire che la vittima portava con sé.

Lo Spaltro si è presentato stamane al giudice ostentando la massima calma e indifferenza: è un tipo di media statura, capelli ondulati, occhi azzurri e penetranti. Dopo aver dichiarato di essere venuto a Diano Marina dalla sua Senise quattro o cinque anni addietro, ha preteso di aver lavorato per un certo tempo come apprendista muratore e di essere poi rientrato in Lucania dove si era fermato circa otto mesi, per poi recarsi a Diano Marina, dove, insieme al fratello, si dedicava ad una vita di vagabondaggio vivendo di espedienti.



Il giovane omicida Biagio Spaltro subito dopo la cattura a sua sorella, che sarebbe coinvolta nel dramma



La sorella di Biagio Spaltro, che sarebbe coinvolta nel dramma

tanto che una sua sorella sposata, dopo averlo accolto in casa, lui per scacciarlo, si addezzò quindi a colpire sotto i ponti del torrente Varcavella e fece amicizia con appartenenti al mondo «beat», disdette.

Nella primavera dello scorso anno, Giberti, che era in compagnia di due bellissime ragazze, fu aggredito e rapinato. Lo Spaltro era considerato come un ruffiano e Giberti, che era un ragazzo di buona famiglia, si era recato a cercarlo.

comforito, sole e azzurro nella recente stagione balneare. Il presidente chiede a Spaltro se rammenta il caso commesso l'omicidio e la rapina e l'imputato risponde che la massima fermezza: «L'omicidio, sì, l'ho commesso, ma la rapina no; non ho mai rapinato nessuno». Proseguendo nell'interrogatorio, l'imputato ammette che due anni prima del delitto aveva incontrato Giberti, il quale desiderava acquistare un'automobile da una persona che lo Spaltro conosceva. Per la prima volta quella sera, cioè il 23 novembre dello scorso anno, era andato nella cartoleria di Giberti, in via Cavour.

Il Giberti gli aveva chiesto d'interessarsi della faccenda della macchina che acquistava ed egli gli aveva promesso che ne avrebbe parlato con un suo amico che «era il proprietario». La sera dopo, cioè quella del delitto, egli aveva ancora una volta incontrato Giberti sull'uscio della cartoleria e quello gli aveva rinnovato la richiesta d'interessarsi al più presto per definire l'affare della macchina.

Era stato poi invitato dal Giberti a intrattenersi con lui e con altri amici, col quali aveva pensato di fare una cena. Insieme col Giberti erano andati in un vicino negozio di generi di alimentari, dove avevano comprato un chilo di prosciutto e mezzo di prosciutto, un bottiglino di vino, cipolle e uccelli per cucinare un coniglio; erano poi rientrati nel negozio; ma egli aveva pensato di rinunciare a fermarsi presso il Giberti ed era uscito recandosi in un altro bar, dove aveva mangiato un panino con salame e bevuto una birra.

Tornando sui suoi passi aveva nuovamente incontrato Giberti, il quale gli aveva rinnovato l'invito a fermarsi con lui per la cena assieme agli altri amici; alle insistenze del giovane egli aveva finito con l'accontentarsi ed era entrato nel negozio. Erano poi passati nella retrobottega, dove Giberti si era messo a cucinare. L'imputato ha poi detto che, quando l'ospite si ripose a lui e gli disse: «L'eri ho visto la bambina di tua sorella e ci rassomigliamo come due gocce d'acqua». Dall'altra parte è robusta come io sono io». Offeso da tali allusioni poco onorvoli fatte sul conto della sorella, Spaltro, sponso e amante di Diana, lo Spaltro aveva reagito vivacemente e l'amico si era alitato. Ma poi, mentre mangiavano, era ritornato sull'argomento.

Litigavano. Lo Spaltro colpevole andarsene ma il Giberti lo tratteneva — racconta l'imputato — dicendogli che sarebbe uscito soltanto quando lo avesse voluto lui.

Terminata la cena — continua lo Spaltro — il Giberti mi fece proposte inominabili e minacce di aggressione. Impossibilitato, anche perché era molto più recalcitrante in un mio bar, dove aveva mangiato, a trovarsene sul tavolo della cucina e cominciò a tempestarmi di colpi sulla testa, fino a quando l'ho visto cadere. Poi sono uscito per la porta del retro, aprendola con una forcina in quanto il Giberti aveva tolto la maniglia. Sono



Giorgio Giberti, l'assassinato

entrato nel negozio, ho rialzato la saracinesca, sono uscito e fuggito «al corsa».

L'interrogatorio dell'imputato prosegue nel pomeriggio. b. g.

Il tempo stamane

Sole splendente quasi dappertutto

Le condizioni meteorologiche sembrano essersi finalmente ristabilite. La temperatura è in graduale aumento

ROMA, martedì sera. Previsioni del tempo sull'Italia emesse stamane dall'Aeronautica e valide fino alla mezzanotte di oggi: «Al Nord, al Centro e sulle isole in prevalenza sereno salvo locali annuvolamenti cumuliformi nelle ore calde, specie nelle zone interne; «Al Sud: nuvolosità irregolare e residui rovesci temporaleschi; «Temperatura in lieve aumento al Nord, al Centro e sulla Sardegna; stazionaria al Sud; «Venti: al Nord deboli settentrionali; al Centro e sulla Sardegna da deboli a localmente moderati; «Mare: poco mosso i bacini settentrionali; mosso i bacini centrali ed il Mar di Sardegna; da mosso ad agitato quelli meridionali».

Aosta, martedì sera. Cielo sereno in Val d'Aosta con visibilità ottima su tutti i massicci alpini. Temperature della mattina: Aosta 22, Courmayeur 19, Cervinia 12, Pianosa Rosa e Rifugio Torino +1.

Cuneo, martedì sera. Nel Cuneese anche stamane tempo splendido; il cielo è completamente sgombro di nubi e la temperatura è elevata. Alle otto il termometro segnava già 21°.

Verbania, martedì sera. Tempo buono anche stamane su tutta la zona con vento moderato da ovest sia sul lago che nelle valli. Temperatura sul lago alle 7,30 nella fascia rivierasca e previsioni di bel tempo per l'intera giornata. Previsioni locali invece per le condizioni meteorologiche da domani in più per l'avvicinarsi di nuove perturbazioni dall'Atlantico.

Vigevano, martedì sera. Seconda giornata di sole, quella odierna, in Lomellina. Nella zona spirava un leggero vento. Alle 7,30 a Vigevano si sono registrati 18°.

Voghera, martedì sera. Seconda giornata di tempo splendido nell'Oltrepò vogherese. Il ritorno del sole ha migliorato la situazione agricola minacciata dalle ultime piogge, prosciugando i campi di grano e di erba medica alcuni dei quali erano allagati. Stamane spirava un leggero vento, ma il cielo è completamente sgombro di nubi. La temperatura, che non registra spostamenti di rilievo, alle otto in città era di 17°.

Asolo, martedì sera. Cielo completamente sereno su tutto l'Astigiano. Alle sette la temperatura era già di 19°. Stamane il termometro era a 18°.

Alessandria, martedì sera. Buone le condizioni atmosferiche su tutto il territorio alessandrino dove da ieri splende il sole. La temperatura è in sensibile aumento: ieri si è avuta una massima di 27°; stamane il termometro era a 18°.

Genova, martedì sera. Splendida giornata estiva in Liguria. Il cielo è terso, il

sole sfiorante, l'aria calda. La temperatura è in deciso aumento: alle otto di stamane il termometro segnava 20 gradi a Genova, 21-22 gradi nelle due riviere. Il mare è calmo.

Tre feriti a Santhià per un'auto fuori strada

Santhià, martedì sera. (n.o.) Sulla statale 143 nel tratto compreso fra Cavaglio ed il casello dell'autostrada di Santhià una «Opel» senza persona ha capotato a causa dell'improvviso scoppio di un pneumatico piuttosto lontano.

Dalle lamiere contorte dell'auto sono stati estratti gli occupanti, subito avviati all'ospedale di Santhià. Due dei viaggiatori, Antonio Fiamini, di 48 anni, residente a Torino, e 64 Milano, ed il suo cittadino Giacomo Di Mosè, di 42 anni, pure domiciliato allo stesso indirizzo hanno riportato rispettivamente fratture multiple costali, grave choc traumatico e ferite lacero contuse al viso. Sono stati ricoverati con una prognosi rispettivamente di 20 e 10 giorni.

L'altro passeggero, una donna, ha subito solo leggere escoriazioni per cui è stata medicata e dimessa.

Il Tanaro non ha reso il corpo del religioso annegato presso Alba

Cuneo, martedì sera. (n.o.) Da circa 48 ore i vigili del fuoco di Cuneo e di Alba, condotti dal capitano Pieri, proseguono senza sosta nelle acque del Tanaro, presso Alba, le ricerche della salma del religioso Francesco Biasi, di 28 anni, appartenente alla Congregazione della Pia Società S. Paolo di Alba. Il Biasi era stato ghernito dalle acque del fiume domenica pomeriggio, mentre si era concesso, assieme ad altri confratelli, un bagno ristoratore. Alle ricerche collaborano anche alcuni confratelli dell'annegato. Stamane vennero impiegati nello scandagliamento del fiume anche alcuni sommozzatori dei carabinieri giunti da Torino.

Le sue condizioni di salute sono migliorate. Giungerà giovedì a Milano l'assassino della pediatra

L'infermiere sapeva che in casa della dottoressa Segrè c'era un milione di lire che, dopo il delitto, non è stato più rinvenuto. Ritrovata in un chiusino la chiave dell'appartamento

dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera. L'arrivo a Milano di Salvatore Piliplida, l'infermiere di Spianazzo che ha ucciso la dottoressa Cesarina Segrè e che giace tuttora in un letto dell'ospedale di Cosenza dove aveva tentato di uccidersi, è previsto per la mattina di giovedì; tutto dipende dalle sue condizioni di salute; ma i medici confermano il miglioramento. Stasera, stessamente da Milano un sottufficiale e due agenti per proprio la chiave gettata dall'assassino. Il capo della «Mobile» milanese, dott. Caraceni, ritiene che il ritrovamento, importante prova contro l'infermiere, lo convincerà al suo arrivo a Milano a rendere piena confessione, scagionando il figlio dell'uccisa, Remo Segrè, da ogni responsabilità nel delitto.

Gli inquirenti milanesi stanno ora vagliando un ultimo «particolare» emerso dalle indagini: dalla casa delle dottoressa Segrè, infatti, è scomparso un milione in contanti.

torino della ditta di tessuti «Sara», che ha sede nel vicolo che da via Sforza porta a lato della chiesa valdesse. Il fattorino, Vincenzo Lella, stava facendo pulizia sotto una grata che si apre sul marciapiede quando ha visto una chiave, a cui era legato un grosso filo di cotone; ha avvertito subito gli agenti della squadra mobile ed ha consegnato loro la chiave; questa, provata sulla serratura della porta d'ingresso all'appartamento di Cesarina Segrè, ha sciolto ogni dubbio dimostrando di essere proprio la chiave gettata dall'assassino. Il capo della «Mobile» milanese, dott. Caraceni, ritiene che il ritrovamento, importante prova contro l'infermiere, lo convincerà al suo arrivo a Milano a rendere piena confessione, scagionando il figlio dell'uccisa, Remo Segrè, da ogni responsabilità nel delitto.

Gli inquirenti milanesi stanno ora vagliando un ultimo «particolare» emerso dalle indagini: dalla casa delle dottoressa Segrè, infatti, è scomparso un milione in contanti.

La signora, poco prima di essere uccisa, chiese appunto un milione come anticipo sulla liquidazione che le sarebbe spettata quale direttrice della fondazione «Mario Donati»; che la signora abbia ritirato questo milione è certo, ma è altrettanto certo che non si sa che cosa ne abbia fatto. Nella casa di via Francesco Sforza non lo si è trovato e non ve n'è neppure traccia sul libro dei conti che l'uccisa teneva con molta cura e precisione; neanche il figlio di Cesarina Segrè era al corrente del ritiro della somma.

Gli inquirenti, invece, non escludono che l'infermiere usasse il suo milione per pagare la sua vittima aveva ritirato un milione in contanti e chiaro che, per giungere a chiarire completamente la vicenda del feroce omicidio, sarà necessario appurare quali fossero effettivamente i rapporti fra la dottoressa Segrè e Salvatore Piliplida; solo quando essi giungeranno a Milano, completando gli interrogatori, sarà possibile farlo. c. b.

CITROEN CONTROLLO 1968
CITROEN (10 o 15/19) COMPLETAMENTE RINNOVATE

GARANZIA della casa e degli organi di assistenza

MECCANICA: tutti gli organi meccanici del motore, cambio, differenziale, sospensioni, freni, sterzo, pila motore, trasmissioni, organi di cambio e di sterzo.

IMPIANTO ELETTRICO: sistema elettrico con tutti i componenti in quella parte da la luce, autoradio, centrali, luci, sbrinatori, ecc.

CARROZZERIA: vernice a nuova, assistenza in riparazione completa, pneumatici, ecc.

PNEUMATICI: pneumatici nuovi o usati, pneumatici di ricambio.

INFORMAZIONI, ESPOSIZIONE, PROVE: CITROEN - TORINO
CORSE VITTORIO EMANUELE 206 TELEFONI 759.618 - 753.428 - 753.752

VIA RODI
LA PIU' GRANDE PROFUMERIA

Servetti

PER I VOSTRI ARREDAMENTI AL MARE... AI MONTI
RIVOLGETEVI FIDUCIOSI ALLA

FABBRICA POLTRONE REGINA

(LA POLTRONA SUL TETTO)

CONTINUA INTANTO IL SUCCESSO DEL

SALOTTO D'ORO 1968

TRASPORTO GRATUITO PER QUALSIASI LOCALITA' DEL PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

VISITATE LA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE
Cavalcavia c.so Francia fraz. Regina Margherita - Tel. 794.975

Commissionaria S.p.A.

SCAT

COFI
VENDITE
RATEALI

Pronta consegna nuova - Vasto assortimento usato garantito
Permute vantaggiose - Dilazioni pagamento sino 30 mesi.

VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 46 - TEL. 547.209
CORSO TRAPANI 71 - TEL. 383.543

5 km di aranciata



San Pellegrino

un nome che è una garanzia

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

DIVI John Lennon
nella nuova
divorzia?

La moglie del Beatle è tornata dalla mamma

Matrimonio in crisi - Il cantante si accompagna da tempo con una scultrice giapponese

Dal nostro corrispondente
LONDRA, martedì sera. Dopo sei anni di quiete convivenza, il matrimonio di John Lennon (uno dei quattro Beatles) è sul punto di naufragare. Lo lascia arguire questa mattina il «Daily Mirror» in un articolo pubblicato in prima pagina. Il testo rivela semplicemente che John Lennon e la moglie Cynthia hanno consultato separatamente i loro avvocati e a proposito della loro unione.
I due intervistati non è stato possibile aver dichiarazioni, in quanto sono entrambi lontani dalla casa di Weybridge ove risiedono, una villa comprata tempo addietro al prezzo di sessanta milioni di lire. John è in Irlanda, in compagnia di un amico e della scultrice giapponese Yoko Ono, lei la complicità di cui era recata in elicottero a Dordrecht, una isola di un chilometro quadrato, che si ritiene sia stata acquistata da Lennon.
La presenza dell'artista giapponese, conferma in qualche modo le voci che circolano a Londra, secondo le quali tra lei ed il famoso «Beatle» vi sarebbe qualcosa di più d'una semplice amicizia. La scorsa settimana erano insieme al National Theatre: un «reporter» chiese a Lennon dove fosse sua moglie e Lennon rispose che non la sapeva. In realtà Cynthia era partita per una breve vacanza in Italia con la madre, ed ora, terminata il soggiorno, non è tornata a Weybridge ma è tornata nella casa dei genitori.

Geneviève, la nuova Bardot



Geneviève Buford, che interpretò «La guerra è finita», è considerata in Francia la giovane erede di Brigitte Bardot

Il Cantagiro lascia Genova per Marina di Massa

Villa sfida i suoi nemici cantando giù dal palco

Il coraggio del «reuccio» - La Caselli guida la classifica del «Gironi A» seguita da Morandi



Raddelli alla partenza di tappa del «Cantagiro» insieme con Caterina Caselli, prima in classifica del «Gironi A»

Dal nostro corrispondente
Genova, martedì sera. Ventimila persone si sono accalcate ieri sera al Palazzo dello sport di Genova per lo spettacolo del Cantagiro. Complessi ed interpreti solisti si sono avvicendati secondo le regole di questa settimana.

edizione, che prevede l'alternanza di appartenenti al gironi A e al gironi B.
La temperata, più alta prima dell'inizio, con tutte le migliaia di presenze, vive ed animata, è salita quasi subito a livelli più vertiginosi: due dei maggiori protagonisti, Morandi e Bobby Solo, si sono infatti esibiti nella parte iniziale del programma, accendendo entusiasmi facilmente intuibili.
Il momento di massima tensione si è comunque determinato quando è stato il turno di Claudio Villa, accolto da bordate di urla, non tutte precisamente benevoli, e dal lancio di uova e limoni. Villa ha battuto con la fronte il petto, ha baciato il pubblico, mettendolo persino a piovere, dando quindi l'addio alla riserva di acuti e lasciando poi in alto le braccia.
La giuria, in verità, non si è lasciata suggestionare né dalle tribune, né dalla goliardica del «reuccio» che non vuole obbedire, mettendo assieme 46 voti.

Caterina Caselli ha mantenuto la maglia rosa aggiudicandosi 51 voti la settimana scorsa assieme al Cantagiro ed a Gianni Raineri. Nel gironi B, vittoria di Elio Gendolfi. Oggi (appena a Marina di Massa) f. d.

APEROL

presenta questa sera
Tino BUZZELLI



nel Carosello:
«Vita di un
Commesso viaggiatore»

Il film del giorno

Ballata ladresca con maggiordomo

«Ladri sprint» con Dick Van Dyke e Edith Evans

LADRI SPRINT («Fitzwilly»), di Delbert Mann. con Dick Van Dyke, Barbara Feldon, Edith Evans. Commedia americana a colori. (Cinema Lux).
La stagione è alla fine, arrivano i film minori seppur con firme illustri. Questo è di Delbert Mann. Il regista di «Mary» e «La notte degli scapoli», «Tavole separate», «Bulo in cima alle scale»: tutte referenze primarie.
Ed anche stavolta il soggetto non manca un'americanizzata paradossale, non tutta assurda. C'è una gentildonna dal nome risonante, miss Victoria Woodworth (attrice: la grande Edith Evans, 81 anni), che vive di munificenza, ma è fatta la giusta noce di dama generosa e prodiga, patrona inesauribile di enti assistenziali e benefici. E' una tradizione al generale, la sua, che non può essere interrotta pur se i fondi difettano: e infatti, se difettano, c'è Fitzwilly, il maggiordomo nazzarellone, e la sua banda di complici simpaticamente disonesti, che si danno da fare, rubando e truffando sotto l'ombrello dell'insospettabilità, affinché miss Victoria si spenga della «grana» necessaria alla sua filantropia. In tutta, se è il caso, o in guanti bianchi e garofano all'occhiello se occorre, il capobanda-maggiordomo non fallisce un colpo, anche se ad un certo momento ci si accorge che una brumetta in funzione d'innamorata segretaria è lì pronta a sposarlo, comprensiva, e a redimerlo, se così si può dire.

C'è un gusto ironico alla Frank Capra in questa ballata ladresca («Il Capra del primo «Signora per un giorno», quello con May Robson, non il «romanzo» con Betty Davis), ma l'intento non spumeggia, il tema scade nello zucchero, al massimo nella scherzosità incoerente. Fik s'addirittura vola, più battute corrosive (ah, i dialoghi d'una volta, dello sfacciatello Robert Raskin), e un ritmo più sostenuto. E, come maggiordomo, un attore meno biotone di Dick Van Dyke, che invece allargia al Cary Grant degli anni '40. Ha la faccia troppo lunga e ciò talvolta disturba, al contrario delle lunule gambe di Barbara Feldon, che non infastidiscono per niente, anzi.

Un gusto ironico alla Frank Capra in questa ballata ladresca («Il Capra del primo «Signora per un giorno», quello con May Robson, non il «romanzo» con Betty Davis), ma l'intento non spumeggia, il tema scade nello zucchero, al massimo nella scherzosità incoerente. Fik s'addirittura vola, più battute corrosive (ah, i dialoghi d'una volta, dello sfacciatello Robert Raskin), e un ritmo più sostenuto. E, come maggiordomo, un attore meno biotone di Dick Van Dyke, che invece allargia al Cary Grant degli anni '40. Ha la faccia troppo lunga e ciò talvolta disturba, al contrario delle lunule gambe di Barbara Feldon, che non infastidiscono per niente, anzi.

Un gusto ironico alla Frank Capra in questa ballata ladresca («Il Capra del primo «Signora per un giorno», quello con May Robson, non il «romanzo» con Betty Davis), ma l'intento non spumeggia, il tema scade nello zucchero, al massimo nella scherzosità incoerente. Fik s'addirittura vola, più battute corrosive (ah, i dialoghi d'una volta, dello sfacciatello Robert Raskin), e un ritmo più sostenuto. E, come maggiordomo, un attore meno biotone di Dick Van Dyke, che invece allargia al Cary Grant degli anni '40. Ha la faccia troppo lunga e ciò talvolta disturba, al contrario delle lunule gambe di Barbara Feldon, che non infastidiscono per niente, anzi.

Un gusto ironico alla Frank Capra in questa ballata ladresca («Il Capra del primo «Signora per un giorno», quello con May Robson, non il «romanzo» con Betty Davis), ma l'intento non spumeggia, il tema scade nello zucchero, al massimo nella scherzosità incoerente. Fik s'addirittura vola, più battute corrosive (ah, i dialoghi d'una volta, dello sfacciatello Robert Raskin), e un ritmo più sostenuto. E, come maggiordomo, un attore meno biotone di Dick Van Dyke, che invece allargia al Cary Grant degli anni '40. Ha la faccia troppo lunga e ciò talvolta disturba, al contrario delle lunule gambe di Barbara Feldon, che non infastidiscono per niente, anzi.

Dove andiamo stasera

Drammatici
* SANJOSE (Metropoli): nel Giappone feudale, un cavaliere di ventura, straordinario uomo di spada, si allena a nuove armi per fare giustizia in una provincia corrotta. Scopo bianco a nero, diretto da Akira Kurosawa, interpretato vigorosamente da Toshiro Mifune e Tatsuya Nakadai.
* L'ONDA LUNGA (Ambrosiana): trio di giovani delinquenti americani vive satanica ribelle alternando amori non conformisti e sport tradizionali. Viaggia domesticamente ambientato, scritto e diretto da Robert Altman, interpreti non privi di ritmi.
* IL VEICULO E IL BAMBINO (Artecinema): amicizia commovente tra bimbo ebreo e bambino combattente antisemita, ispirante la vera identità del piccolo a lui affezionato. Splendido contrasto psicologico e umano, affidato all'arte di Michel Simon e alla spogiosità del meraviglioso Alain Cohen.
* I VERI ANNI DELLA NOSTRA VITA (Doris): dal romanzo famoso di Hazel Alden-Fouraker, un film in quattro colori che dà una atmosfera di sogno a un romantico amore fin di secolo. Tra gli interpreti una deliziosa Brigitte Fossey.
* IL VEICULO E IL BAMBINO (Artecinema): amicizia commovente tra bimbo ebreo e bambino combattente antisemita, ispirante la vera identità del piccolo a lui affezionato. Splendido contrasto psicologico e umano, affidato all'arte di Michel Simon e alla spogiosità del meraviglioso Alain Cohen.

Commedie
* I PARAFUOCIA DI CHERROUB (Central): amore in musica tra Catherine Deneuve e Nino Castelnuovo: lui parte per l'Algeria e la lascia incinta.
* IL VEICULO E IL BAMBINO (Artecinema): amicizia commovente tra bimbo ebreo e bambino combattente antisemita, ispirante la vera identità del piccolo a lui affezionato. Splendido contrasto psicologico e umano, affidato all'arte di Michel Simon e alla spogiosità del meraviglioso Alain Cohen.

Commedie
* I PARAFUOCIA DI CHERROUB (Central): amore in musica tra Catherine Deneuve e Nino Castelnuovo: lui parte per l'Algeria e la lascia incinta.
* IL VEICULO E IL BAMBINO (Artecinema): amicizia commovente tra bimbo ebreo e bambino combattente antisemita, ispirante la vera identità del piccolo a lui affezionato. Splendido contrasto psicologico e umano, affidato all'arte di Michel Simon e alla spogiosità del meraviglioso Alain Cohen.

TEATRI E CINEMA

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Prin. Dipendenti adempiti da Stampa

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

Capitoli: «Comandamenti per un

STASERA ALLA TV

Alfieri per il Primo Varietà sul Secondo

« Agamennone » con Giorgio Albertazzi « La pace perduta » e « Noi canzonieri » presentato da Loffredo e Minnie Minoprio



Minnie Minoprio presenta « Noi canzonieri » questa sera sul Secondo Canale tv

Ancora una serata di proposte plurimediali allestiti sul video: teatro settecentesco sul Primo Canale, una tragedia albertazzi in allestimento attualizzato; musica contemporanea sul Secondo, dove prosegue la rievocazione degli anni difficili del primo dopoguerra in Europa. Completano le trasmissioni rispettivamente un documentario sulla nascita della fotografia di moda ed una nuova puntata del rubato « show » nostalgico di musica leggera.

Alle 21, sul Nazionale, per il ciclo dedicato al teatro romantico (in questa caso pre-romantico) sarà presentata la tragedia Agamennone di Vittorio Alfieri, nella nuova e discussa trascrizione del regista David Montemurri, portata recentemente sulle scene dalla compagnia Prolema-Albertazzi. Le polemiche sull'« empietà » del regista, che ha osato « irrimediabilmente » allontanare Agamennone, che saluta con affetto la patria ritrovata e rievoca, davanti alla regina turbata, le tristi ore trascorse in prigione, sono state accolte con interesse.

Quanto a questa particolare e singolare interpretazione di un classico, avvicinato al gusto moderno, è il caso di osservare che tutti gli storici del teatro concordano nel definire l'Agamennone la

tragedia di tutte le tragedie dell'Alfieri, con personaggi che possono preludere al dramma intimista e borghese dell'ultimo Ottocento. C'è, infatti, il personaggio centrale, il personaggio che è essenzialmente una sposa adultera, schiava dell'amore, non mostra, ma squallidamente sensibile e famelica, spinta al crimine dell'infestazione verso l'umante Egitto: delitto passionale dunque di suo. La trama, segue l'eroe nella sua progressiva sottomissione alla volontà del suo suddito d'ordine al primo assassinio del ritorno di Agamennone, che la riempie di smentite, fino al momento in cui Egitto lo fa sentire il delitto come ineluttabile ed arriva la sua mano contro il marito.

Accanto a Gilettina, il nuovo e i componenti della sua famiglia dai quali essa si è irrimediabilmente allontanata: Agamennone, che saluta con affetto la patria ritrovata e rievoca, davanti alla regina turbata, le tristi ore trascorse in prigione, sono state accolte con interesse.

Fra gli interpreti, accanto ad Anna Prolema (Gilettina) e Giorgio Albertazzi (Agamennone), sono Franco Graziosi (Egitto), Daniela Nobili (Elettra), Lucia Lodi (Cressida) e Barbara Pignatelli (Cassandra).

Alle 22,55 andrà in onda Obiettivo in azione: fotografie e modelli documentari americani del regista Peter Jones, sul piano della fotografia di moda, il pittore statunitense Edward Steichen, che operò nel decennio 1923-33 sulla rivista « Vogue » e sui suoi numerosi epigoni.

Alle 21,15 sul Secondo in concorrenza con l'Alfieri verrà trasmesso il quinto capitolo dell'eccellente documentario inglese La pace perduta, trascritto ed arricchito nella versione italiana dallo specialista Humbert Bianchi, con materiale d'archivio in buona parte inedito. Stasera si illustra un drammatico bilancio di storia europea, quello 1922-23 caratterizzato da un'involuzione in senso nazionalista e conservatore.

Alle 22,15 appuntamento con « Noi canzonieri ». Protagonisti della puntata presentata da Loffredo, di questa rubrica curata da Carlo Loffredo, saranno Don Powell (« Petit fleur »), Joe Senter (« Quant'è vien la sera »), Jenny Luna (« Le mille bolle blu »), Pat Swack (« Gloria »), Pippo Franco (« Ballata del ciclista »). Si esibiranno inoltre Peppino di Capri in una fantasia sulle sue canzoni di successo, e Alina Pizzi che riproporrà alcuni « refrain » classici come « Edera » e « Voli colomba ».

Alle 22,15 appuntamento con « Noi canzonieri ». Protagonisti della puntata presentata da Loffredo, di questa rubrica curata da Carlo Loffredo, saranno Don Powell (« Petit fleur »), Joe Senter (« Quant'è vien la sera »), Jenny Luna (« Le mille bolle blu »), Pat Swack (« Gloria »), Pippo Franco (« Ballata del ciclista »). Si esibiranno inoltre Peppino di Capri in una fantasia sulle sue canzoni di successo, e Alina Pizzi che riproporrà alcuni « refrain » classici come « Edera » e « Voli colomba ».

Alle 22,15 appuntamento con « Noi canzonieri ». Protagonisti della puntata presentata da Loffredo, di questa rubrica curata da Carlo Loffredo, saranno Don Powell (« Petit fleur »), Joe Senter (« Quant'è vien la sera »), Jenny Luna (« Le mille bolle blu »), Pat Swack (« Gloria »), Pippo Franco (« Ballata del ciclista »). Si esibiranno inoltre Peppino di Capri in una fantasia sulle sue canzoni di successo, e Alina Pizzi che riproporrà alcuni « refrain » classici come « Edera » e « Voli colomba ».

Alle 22,15 appuntamento con « Noi canzonieri ». Protagonisti della puntata presentata da Loffredo, di questa rubrica curata da Carlo Loffredo, saranno Don Powell (« Petit fleur »), Joe Senter (« Quant'è vien la sera »), Jenny Luna (« Le mille bolle blu »), Pat Swack (« Gloria »), Pippo Franco (« Ballata del ciclista »). Si esibiranno inoltre Peppino di Capri in una fantasia sulle sue canzoni di successo, e Alina Pizzi che riproporrà alcuni « refrain » classici come « Edera » e « Voli colomba ».

Alle 22,15 appuntamento con « Noi canzonieri ». Protagonisti della puntata presentata da Loffredo, di questa rubrica curata da Carlo Loffredo, saranno Don Powell (« Petit fleur »), Joe Senter (« Quant'è vien la sera »), Jenny Luna (« Le mille bolle blu »), Pat Swack (« Gloria »), Pippo Franco (« Ballata del ciclista »). Si esibiranno inoltre Peppino di Capri in una fantasia sulle sue canzoni di successo, e Alina Pizzi che riproporrà alcuni « refrain » classici come « Edera » e « Voli colomba ».

Alle 22,15 appuntamento con « Noi canzonieri ». Protagonisti della puntata presentata da Loffredo, di questa rubrica curata da Carlo Loffredo, saranno Don Powell (« Petit fleur »), Joe Senter (« Quant'è vien la sera »), Jenny Luna (« Le mille bolle blu »), Pat Swack (« Gloria »), Pippo Franco (« Ballata del ciclista »). Si esibiranno inoltre Peppino di Capri in una fantasia sulle sue canzoni di successo, e Alina Pizzi che riproporrà alcuni « refrain » classici come « Edera » e « Voli colomba ».

Alle 22,15 appuntamento con « Noi canzonieri ». Protagonisti della puntata presentata da Loffredo, di questa rubrica curata da Carlo Loffredo, saranno Don Powell (« Petit fleur »), Joe Senter (« Quant'è vien la sera »), Jenny Luna (« Le mille bolle blu »), Pat Swack (« Gloria »), Pippo Franco (« Ballata del ciclista »). Si esibiranno inoltre Peppino di Capri in una fantasia sulle sue canzoni di successo, e Alina Pizzi che riproporrà alcuni « refrain » classici come « Edera » e « Voli colomba ».

Alle 22,15 appuntamento con « Noi canzonieri ». Protagonisti della puntata presentata da Loffredo, di questa rubrica curata da Carlo Loffredo, saranno Don Powell (« Petit fleur »), Joe Senter (« Quant'è vien la sera »), Jenny Luna (« Le mille bolle blu »), Pat Swack (« Gloria »), Pippo Franco (« Ballata del ciclista »). Si esibiranno inoltre Peppino di Capri in una fantasia sulle sue canzoni di successo, e Alina Pizzi che riproporrà alcuni « refrain » classici come « Edera » e « Voli colomba ».

Alle 22,15 appuntamento con « Noi canzonieri ». Protagonisti della puntata presentata da Loffredo, di questa rubrica curata da Carlo Loffredo, saranno Don Powell (« Petit fleur »), Joe Senter (« Quant'è vien la sera »), Jenny Luna (« Le mille bolle blu »), Pat Swack (« Gloria »), Pippo Franco (« Ballata del ciclista »). Si esibiranno inoltre Peppino di Capri in una fantasia sulle sue canzoni di successo, e Alina Pizzi che riproporrà alcuni « refrain » classici come « Edera » e « Voli colomba ».

Alle 22,15 appuntamento con « Noi canzonieri ». Protagonisti della puntata presentata da Loffredo, di questa rubrica curata da Carlo Loffredo, saranno Don Powell (« Petit fleur »), Joe Senter (« Quant'è vien la sera »), Jenny Luna (« Le mille bolle blu »), Pat Swack (« Gloria »), Pippo Franco (« Ballata del ciclista »). Si esibiranno inoltre Peppino di Capri in una fantasia sulle sue canzoni di successo, e Alina Pizzi che riproporrà alcuni « refrain » classici come « Edera » e « Voli colomba ».

Alle 22,15 appuntamento con « Noi canzonieri ». Protagonisti della puntata presentata da Loffredo, di questa rubrica curata da Carlo Loffredo, saranno Don Powell (« Petit fleur »), Joe Senter (« Quant'è vien la sera »), Jenny Luna (« Le mille bolle blu »), Pat Swack (« Gloria »), Pippo Franco (« Ballata del ciclista »). Si esibiranno inoltre Peppino di Capri in una fantasia sulle sue canzoni di successo, e Alina Pizzi che riproporrà alcuni « refrain » classici come « Edera » e « Voli colomba ».

Alle 22,15 appuntamento con « Noi canzonieri ». Protagonisti della puntata presentata da Loffredo, di questa rubrica curata da Carlo Loffredo, saranno Don Powell (« Petit fleur »), Joe Senter (« Quant'è vien la sera »), Jenny Luna (« Le mille bolle blu »), Pat Swack (« Gloria »), Pippo Franco (« Ballata del ciclista »). Si esibiranno inoltre Peppino di Capri in una fantasia sulle sue canzoni di successo, e Alina Pizzi che riproporrà alcuni « refrain » classici come « Edera » e « Voli colomba ».

NUOVI DISCHI

Il mini-show di Marisa Sannia



Marisa Sannia ha riunito in un disco i suoi ultimi successi

Musica leggera

« MARISA SANNIA è una delle cantanti, tra le ultime leve, che non passeranno mai di moda. Sensibile alle strutture ritmiche moderne, rispetta con consumata esperienza le tradizionali linee melodiche. Le sue doti vocali e interpretative trovano perciò consensi sia tra il pubblico giovanile, sia tra quanti hanno superato l'età dello shake. La Cetra offre al simpaticissimo 33 giri dalla raffinata copertina fotografica con i successi recenti. Dieci brani collaudati: da « Casa bianca » a « Sono innamorata (ma non tanto) », di Ennio, « Quanto torni » di Lusi, « Sarai fiero di me » di Migliacci, Zambini, Bucalov, « E se qualcuno si innamorerà di me » (di Baroni, autore di « Un uomo, una donna ») e così via.

« AL BASSO canta la sigla di « Europa giovane », una trasmissione televisiva che andrà prossimamente in onda. Si intitola « Il ragazzo che sorride ». Ne è autore Theodorakis. Il brano non appartiene al migliore repertorio del compositore greco, ma è apprezzabile per la sua struggente melodia, per l'orchestrazione ricca di elementi lirici del folklore ellenico e per l'adeguata interpretazione del giovane cantante che per l'estate avrà certo un successo assicurato. Nella seconda facciata del 45 giri Ennio c'è « Musica », un romantico melò che va diritto al cuore delle ragazze sentimentali. Suggestiva è il contrappunto onirico.

Il pianoforte di Chopin

Una serie di incisioni dedicate al grande compositore

La collana « I classici » Ricordi, in un'edizione di grande lusso, ha dedicato al grande compositore polacco una serie di incisioni dedicate al grande compositore polacco. La collana « I classici » Ricordi, in un'edizione di grande lusso, ha dedicato al grande compositore polacco una serie di incisioni dedicate al grande compositore polacco. La collana « I classici » Ricordi, in un'edizione di grande lusso, ha dedicato al grande compositore polacco una serie di incisioni dedicate al grande compositore polacco.

Proibito il film della Seberg anche agli «incontri» di Alghero



Jean Seberg, diretta dal marito scrittore Roman Gary.

Niente seberg partitiche

Alghero, martedì sera. Ci voleva Alghero per vedere, in apertura della rassegna del Cinema-Torricelli, il film di Jiri Menzel « Estate capriciosa », che i critici avevano atteso invano

« Estate capriciosa », che i critici avevano atteso invano

Adele Gallotti

Affrettatevi!
Per poco tempo a sole

L.180!

OFFERTA PROVA-PIETANZE

DOPPIO BRODO STAR grande

doppio gusto non solo alle minestre ma a tutto il pranzo col doppio brodo

sotto questo tappo c'è il premio della qualità
(...e c'è in tutte le bottiglie)



Questo è il nostro "premio sicuro": un premio che ci costa caro, ma che ci assicura la preferenza di chi sa scegliere una buona birra. Per WÜHRER, infatti, la qualità non è un modo di dire: è il modo di fare la birra.

BIRRA WÜHRER



Dai laboratori della Esso l'ultima parola in fatto di lubrificazione:

UNIFILIO

l'olio intonato

...mantiene il tempo anche quando altri stonano!

È ambizioso Unifilio 10 W-40: "super multigrade". È un olio unico, che vale per tutte le gradazioni, tutte le vetture, tutte le stagioni. Per questo ha un rendimento superiore: perché è costante fino all'ultima goccia. E per questo è stato definito "olio intonato", perché potete anche fare "improvvisi" il vostro motore ma Unifilio non si scompone: continua a fare il suo lavoro senza calore di tono, cioè resta sempre "intonato".

Controllate i grafici: dimostrano che Unifilio è veramente superiore. Sono il risultato di severe prove di banco effettuate nei laboratori Esso. Nelle prove a freddo anche un olio multigrade può essere regredito all'evaporazione del motore. E alla fine temperature della velocità prolungate anche un multigrade può perdere le sue efficaci lubrificanti (guardate il manometro 1000, in autostrada, la marcia indolore). Unifilio invece fa la sua viscosità che resta costante a tutto lo spettro della velocità. Unifilio è l'olio intonato.

Unifilio Intonato: alla velocità prolungata Unifilio non perde le sue efficaci lubrificanti perché ha viscosità costante.

Unifilio Intonato: alla velocità prolungata Unifilio non perde le sue efficaci lubrificanti perché ha viscosità costante.

Unifilio Intonato: alla velocità prolungata Unifilio non perde le sue efficaci lubrificanti perché ha viscosità costante.

Unifilio Intonato: alla velocità prolungata Unifilio non perde le sue efficaci lubrificanti perché ha viscosità costante.

TABELLA CONTROLLO

- (1) Consumo ridotto
- (2) Partenza a freddo più facile
- (3) Lubrificazione sicura alle alte temperature
- (4) Viscosità costante nel tempo
- (5) Inquinamento e marcia agevole
- (6) Motore più elastico nelle riprese
- (7) Lubrificazione avvolgente nella marcia in città

Le prove di laboratorio e motore dimostrano che i laboratori Esso, con i loro olii, mantengono la vostra automobile, in ogni condizione, in ogni condizione, in ogni condizione.

Intonate il vostro motore con Unifilio

Esso



ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL'LOCALI - TEN. L. 50 p.a.

Continuata da pag. 41

APPARTAMENTI nuovo impianto, via Riviera 54 (zona R. Umbertio), magnifica padiglione, affare intransigente, due camere, bagno, cucina, 800.000 (muro 2 milioni) 300.000. Tre camere, bagno, cucina, 1.400.000 (muro 3.000.000). Quattro camere, bagno, cucina, 2 milioni 300.000 (muro 3.300.000). Vittoria Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI piccoli in centro, via Roma 154 (zona R. Umbertio), magnifica padiglione, affare intransigente, due camere, bagno, cucina, 800.000 (muro 2 milioni) 300.000. Tre camere, bagno, cucina, 1.400.000 (muro 3.000.000). Quattro camere, bagno, cucina, 2 milioni 300.000 (muro 3.300.000). Vittoria Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI piccoli in centro, via Roma 154 (zona R. Umbertio), magnifica padiglione, affare intransigente, due camere, bagno, cucina, 800.000 (muro 2 milioni) 300.000. Tre camere, bagno, cucina, 1.400.000 (muro 3.000.000). Quattro camere, bagno, cucina, 2 milioni 300.000 (muro 3.300.000). Vittoria Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI piccoli in centro, via Roma 154 (zona R. Umbertio), magnifica padiglione, affare intransigente, due camere, bagno, cucina, 800.000 (muro 2 milioni) 300.000. Tre camere, bagno, cucina, 1.400.000 (muro 3.000.000). Quattro camere, bagno, cucina, 2 milioni 300.000 (muro 3.300.000). Vittoria Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI piccoli in centro, via Roma 154 (zona R. Umbertio), magnifica padiglione, affare intransigente, due camere, bagno, cucina, 800.000 (muro 2 milioni) 300.000. Tre camere, bagno, cucina, 1.400.000 (muro 3.000.000). Quattro camere, bagno, cucina, 2 milioni 300.000 (muro 3.300.000). Vittoria Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI piccoli in centro, via Roma 154 (zona R. Umbertio), magnifica padiglione, affare intransigente, due camere, bagno, cucina, 800.000 (muro 2 milioni) 300.000. Tre camere, bagno, cucina, 1.400.000 (muro 3.000.000). Quattro camere, bagno, cucina, 2 milioni 300.000 (muro 3.300.000). Vittoria Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI piccoli in centro, via Roma 154 (zona R. Umbertio), magnifica padiglione, affare intransigente, due camere, bagno, cucina, 800.000 (muro 2 milioni) 300.000. Tre camere, bagno, cucina, 1.400.000 (muro 3.000.000). Quattro camere, bagno, cucina, 2 milioni 300.000 (muro 3.300.000). Vittoria Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI piccoli in centro, via Roma 154 (zona R. Umbertio), magnifica padiglione, affare intransigente, due camere, bagno, cucina, 800.000 (muro 2 milioni) 300.000. Tre camere, bagno, cucina, 1.400.000 (muro 3.000.000). Quattro camere, bagno, cucina, 2 milioni 300.000 (muro 3.300.000). Vittoria Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI piccoli in centro, via Roma 154 (zona R. Umbertio), magnifica padiglione, affare intransigente, due camere, bagno, cucina, 800.000 (muro 2 milioni) 300.000. Tre camere, bagno, cucina, 1.400.000 (muro 3.000.000). Quattro camere, bagno, cucina, 2 milioni 300.000 (muro 3.300.000). Vittoria Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI piccoli in centro, via Roma 154 (zona R. Umbertio), magnifica padiglione, affare intransigente, due camere, bagno, cucina, 800.000 (muro 2 milioni) 300.000. Tre camere, bagno, cucina, 1.400.000 (muro 3.000.000). Quattro camere, bagno, cucina, 2 milioni 300.000 (muro 3.300.000). Vittoria Gabetti 578-044.

QUESTA E' LA SICUREZZA OPEL KADETT

Piantone dello sterzo ad assorbimento d'urto □ scocca a struttura frazionata con abitacolo rinforzato □ doppio circuito frenante

venite a vederla - provatela - strada

Prezzi a partire da Lire 858.000, iva e tassa compresi (prezzo suggerito)

SAIE CONCESSIONARIA OPEL

C. Giulio Cesare 202, 204, 206 - Torino
Tel. 265756 (5 linee ricerca automatica)

OPEL KADETT E' UN GENERAL MOTORS

LA STAMPA

ed in STAMPA SERA

pubblicità alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.

TORINO
Via Roma 154, tel. 578-044

MILANO
Via Venezia 1, tel. 578-044

ROMA
Via Roma 154, tel. 578-044

GENOVA
Via Roma 154, tel. 578-044

NAPOLI
Via Roma 154, tel. 578-044

LA STAMPA

ed in STAMPA SERA

pubblicità alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.

TORINO
Via Roma 154, tel. 578-044

MILANO
Via Venezia 1, tel. 578-044

ROMA
Via Roma 154, tel. 578-044

GENOVA
Via Roma 154, tel. 578-044

NAPOLI
Via Roma 154, tel. 578-044

DELCHI condizionatori d'aria

2 modelli del tipo trasferibile da stanza a stanza, di sistemazione immediata e gratuita senza modifiche agli infissi

5 modelli per installazione fissa

dal 1908

Agente locale: TORINO - ADST: CARCAVALE - TORINO - tel. 488.778
ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO - PAVIA - ALESSANDRIA - tel. 27.288
VERCELLI - RACCA - VERCELLI - tel. 21.88
NOVARA - CONCO - PERRARU - tel. 27.288

VENDITA A TORINO PRESSO:

AGLIETTA Corso Casale 78 tel. 81.775	CAVESTRI Corso Umberto 47 tel. 54.57.88	CARMINE Corso Turati 61 tel. 50.13.13
CUMANI Corso Francia 111 tel. 55.82.88	CRUA Via Nizza 207 tel. 69.08.21	LAMIN Via Po 111 tel. 82.837
HAMMON Via C. Battisti 5 tel. 53.43.00	SAMEO Bell'isola 4 tel. 68.99.67	VARTO Via Cibrario 47 tel. 75.19.44

IMMOBILIARE

promozione vendite immobiliari

gabetti

Torino via XX Settembre 12
tel. 578044/5 linee

Milano
Roma
Varese

9^a

operazione

30 GIORNI



in magnifica posizione

SPLENDIDAMENTE PANORAMICA CON AMPIA VISTA ED ESPOSIZIONE LEVANTE - PONENTE QUINDI IN PIENO SOLE.

corso SEBASTOPOLI 295

DOPO IL SUCCESSO OTTENUTO CON LA PRECEDENTE «OPERAZIONE 30 GIORNI» IN CUI TUTTO È STATO ESAURITO IN BREVISSIMO TEMPO, PONIAMO IN VENDITA UN'ALTRA RESIDENZA, SEMPRE COSTRUITA DA PRIMARIA IMPRESA, ALLE STESSA, VANTAGGIOSE CONDIZIONI

anziché ~~120.000~~ vendiamo al limite del costo di costruzione, a

sole 89.000 al mq.

APPARTAMENTI

LUSSUOSI - SIGNORILI - TUTTI CON AMPIE E MAGNIFICI TERRAZZI

- * 2 CAMERE - SALONCINO - CUCINOTTA - INGRESSO - BAGNO
- * 3 CAMERE - CUCINOTTA - INGRESSO - BAGNO - RIPOSTIGLIO
- * 4 CAMERE - CUCINOTTA - INGRESSO - BAGNO - RIPOSTIGLIO
- * 5 SALONE - 3 CAMERE - CUCINOTTA - INGRESSO - BAGNO - RIPOSTIGLIO
- * 6 CAMERE - CUCINOTTA - DOPPI SERVIZI - DOPPI INGRESSI - RIPOSTIGLIO

L'edilizia residenziale al prezzo più conveniente

IN UNA ZONA CHE OFFRE TUTTI I MIGLIORI SERVIZI ED OGNI COMODITÀ, UNA RESIDENZA CHE SI DISTINGUE PER SIGNORILITÀ ED ELEGANZA

STRAORDINARIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

- 20% CONTANTI**
 - 30% ALL'ATTO NOTARILE**
 - 20% DILAZIONI DA 1 A 10 ANNI**
 - 30% MUTUI S. PAOLO O CASSA RISPARMIO**
- NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI



ATTICO collinare, salotto, no, due camere, cucina, bagno, garage, ampi ingressi. Vendita, piano, sta. 8.500.000. Telefonare 33.83.12 festivi.

C. SEBASTOPOLI 29 - vendo alloggio 1-2-3-4 servizi. Mutuo Fondiario S. Paolo. Visite tutti i giorni 17-19.

CHALET Monto della Luna, zona scialoja alpina incantevole adatta lunghi riposi estivi. Vendo. Telefonare Torino 879.588.

SIAT CORSO RE 512.677
UMBERTO 42 545.596

RARA OCCASIONE
TRA MAGNIFICI VIALI CORSO LECCE E CORSO SVIZZERA
VIA SALUGGIA, 8
2 CAMERE - GRANDIOSI INGRESSI - TERMOBAGNO 4.300.000
SUFFICIENTE 1.700.000 + MUTUO
3 CAMERE - GRANDIOSI INGRESSI - TERMOBAGNO 7.300.000
SUFFICIENTE 3.100.000 + MUTUO
4 CAMERE - GRANDIOSI INGRESSI - TERMOBAGNO 9.100.000
SUFFICIENTE 4.300.000 + MUTUO
ASCENSORE - ESENTE DA TASSE
Personale sul posto per visite

FRAZIONAMENTO CASA VIA PESARO 32
(QUASI ANGOLO VIA CIGNA)

Camera - tinello - cucinino - servizi
L. 900.000 - Mutuo 2.100.000
2 camere - tinello - cucinino - servizi
L. 1.400.000 - Mutuo L. 3.500.000
Box L. 400.000 Mutuo L. 900.000
VISITE IN LOCO DALLE 18 ALLE 19
TORINCASE - Via Cayeur 7 - Tel. 515.318 - 517.249



ALLOGGI CABINA
PIED-A-TERRA AL MARE
ARREDATO

Sulla spiaggia di Borghetto S. B. in zona tranquilla e centrale vendesi alloggi confortevoli per villeggiatura 1 più vani e servizi anche arredati BOX per AUTO e BARCA. Visite anche festivi. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - MUTUI
IMPRESA MURIALDO E SARA - Via Aurelia 628 - ORNELLA - Tel. 15.131 - BORGHETTO S. SPIRITO (BOVENSI)

AFFITTIAMO

Negozi nuovi, dimensioni da mq. 60 a 210 con magazzini da mq. 100 a 500 - Posizione molto commerciale di fronte Fiat Mirafiori - Ample vetrine, semplici e doppi ingressi. Tel. 547.592

PIAZZA CRIMEA

VIA SOMMACAMPAGNA 13 - 13 bis
UNA VENDITA D'ECCEZIONE

MODERNA, SIGNORILE PALAZZINA
GIARDINO SU VIA CON PORTICATO E FONTANA
AMPIO VERDE CONDOMINIALE RETROSTANTE
PORTINERIA E SPAZIOSO BOX SOTTERRANEO



ELEGANTI APPARTAMENTI

1-2-3 camere - tinello - cucinino
Salone - 1-2-3-4-5 camere - cucina
Semplici, doppi servizi

Prezzi veramente accessibili

da L. 6.000.000 a L. 18.000.000
Comodissime dilazioni 7 anni

E' UN'OCCASIONE CHE ATTENDEVATE DA ANNI
NON INDUGIATE!!

NON SI RIPETERA'

VIA VANCHIGLIA 21

3 condizioni per un ottimo acquisto:

- La comodità del centro
- Il confort di una bella casa
- La convenienza dei prezzi

2 camere - cucina - servizi
da L. 5.350.000 - Suff. 1.800.000 cont.

3 camere - cucina - bagno
da L. 7.300.000 - Suff. 2.400.000 cont.

1 camera - cucina - gabinetto
mansardata, L. 1.400.000

Magazzino in cortile
reddito 10% L. 1.800.000

NEGOZI COMMERCIALISSIMI
REDDITO GARANTITO 6,5%

SPAZIOSI BOX PER AUTO



CONSULEDILE
C. FRANCIA 28 bis - Torino
TEL. 53.76.70/54.56.70

GRATTACIELO LANCIA (S. Paolo) VERE OCCASIONI

RECENTISSIMA MODERNA COSTRUZIONE

1 camera - tinello - cucinino - bagno
L. 4.200.000 - Suff. 1.500.000 + Mutuo
2 camera - tinello - cucinino - bagno
L. 5.500.000 - Suff. 1.700.000 + Mutuo

BORINGHERI - VIA VOCHIERI 3 BIS

RARA OPPORTUNITA'

2 camere - tinello - cucinotto - bagno
L. 5.200.000 - Sufficiente 1.600.000 contanti

VIA LANZO 65-67 BIS

SPAZIOSISSIMI, LUMINOSI, ACCURATI

1 camera - tinello - cucinotto - servizi
2 camera - tinello - cucinotto - servizi
L. 100.000 mq. - Fortissima Mutuo

NICHELINO CENTRO

VIA OBERDAN 12-14 e VIA M. D'AZEGLIO 19
PREZZI INTROVABILI, ALLOGGI BELLISSIMI
1-2 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio
L. 700.000 a camera + Mutuo e dilazioni

CENTRALISSIMO - SUPERBO

VIA DELLE ROSINE

Salone - 4 camere - cucina
cameretta - 3 servizi - box
2.300.000, suff. 1.400.000 + Mutuo

BORGATA PARADISO

ECCEZIONALE

SPAZIOSISSIMO, NUOVO
2 camere - tinello - cucinotto
L. 6.200.000
Sufficienti 2.000.000 contanti

Inizio CORSO FRANCIA

CONSIGLIABILISSIMO

2 camere - cucina - bagno - cantina
7.300.000 - Sufficienti 2.500.000

VIA MONTE ROSA

OCCASIONISSIMA

3 camere, tinello, cucinotto, bagno
recentissimo, spazioso
L. 9.000.000 - Suff. 4.000.000 cont.

VERO AFFARE

ZONA STADIO

2 camere, tinello, cucinotto, bagno
doppia aria, costruzione 1962
L. 6.900.000, suff. 2.500.000 cont.

C. Corsica ang. v. Vigliani

ULTIMATI - RIDENTI - SIGNORILI

2 camere, tinello, cucinotto, servizi
L. 7.600.000
FORTE MUTUO

CORSO ORBASSANO 302

ULTIMA OCCASIONE

2 camere, tinello, cucinotto, bagno
ultimato, L. 7.500.000, suff. 30%

CORSO SIRACUSA 40

SIGNORILISSIMI. IN ULTIMAZIONE

1-2 camere, tinello, cucinotto, serv.
da L. 5.400.000 a L. 9.300.000
Fortissima Mutuo - Dilazioni

Inizio VIA AOSTA

RECENTISSIMO - RIFINITISSIMO

2 camere - cucina - bagno
L. 7.500.000, suff. 3.000.000 cont.

VIA V. CARRERA

SIGNORILISSIMO - SPAZIOSO

3 camere, tinello, cucinotto, servizi
L. 6.000.000 + 5.400.000 Mutuo

Adiacente VIA GOTTARDO

SIGNORILE - COSTRUZIONE 1963

2 camere, tinello, cucinotto, bagno
L. 7.400.000, suff. 3.000.000 cont.

VIA MALTA

OTTIMO AFFARE

Enorme salone - 3 camere
cucina - doppi servizi - mq. 200
L. 15.800.000, suff. 8.000.000 cont.

CORSO GIULIO CESARE

(CAPOLINEA 10)

SPAZIOSO, RECENTISSIMO
2 camere - tinello - cucinotto
L. 6.900.000, suff. 2.500.000 cont.

CORSO SEBASTOPOLI 213

SIGNORILISSIMI, IN ULTIMAZIONE

Salone, 2-3 camere, cucina,
doppi servizi, doppi ingressi
da L. 15.300.000 a L. 18.500.000
FORTISSIMO MUTUO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO

L. 50 per parola

(Continua da pag. 17)

OPERATORI presso l'azienda

L. 50 per parola

RICEVIAMO incarico da Società

L. 50 per parola

SOCIETÀ Venti cerca abilitato

L. 50 per parola

PIAZZISTI, RAPPE

L. 50 per parola

CARTOTECNICA produttrice

L. 50 per parola

FARMACUTICI importante

L. 50 per parola

FRATELLI 26-38 anni

L. 50 per parola

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE

L. 50 per parola

DA AVVIARE VENDITA MACCHINE

L. 50 per parola

UENSI E AUTOCUR PER

L. 50 per parola

ORGANIZZAZIONE vendita

L. 50 per parola

ANNUNZI MATRIMONIALI

L. 50 per parola

DISTINTO sentimentale

L. 50 per parola

SOLD 66enne ultima salute

L. 50 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER»

L. 50 per parola

A.A. MAURIZIO Emma

L. 50 per parola

A. ARRII detective

L. 50 per parola

CITTADINI dell'Ordine

L. 50 per parola

INFORMAZIONI informazioni

L. 50 per parola

MAJORPOL Garibaldi

L. 50 per parola

POLIVIVI Indagini

L. 50 per parola

RIFORMIDIAL Investigativa

L. 50 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER»

L. 50 per parola

A.A. MAURIZIO Emma

L. 50 per parola

A. ARRII detective

L. 50 per parola

CITTADINI dell'Ordine

L. 50 per parola

INFORMAZIONI informazioni

L. 50 per parola

MAJORPOL Garibaldi

L. 50 per parola

POLIVIVI Indagini

L. 50 per parola

RIFORMIDIAL Investigativa

L. 50 per parola

Z. DIOSIHE Investigazioni

L. 50 per parola

A. ESTETISTA massaggi

L. 50 per parola

A. MODERNISSIMA massaggi

L. 50 per parola

DEPLAZIONE esclusiva

L. 50 per parola

AUTOMOBILI

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. PERMUTIAMO

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. ARCIACASIONE

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. VERAMENTE

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETÀ

L. 50 per parola

E ALLORA... DAI BEVI BIANCOSARTI



BIANCOSARTI

assaggiatemi..diverremo amici!

per godere
la velocità
come sul velluto

iXizzatevi
viaggiate radiale

con il nuovo **zX**
MICHELIN

Nel nuovo **zX MICHELIN** la struttura radiale della carcassa e la nuova disposizione delle tele che compongono la "fascia stabilizzatrice" consentono al pneumatico di assorbire le asperità del suolo, di eliminare praticamente qualsiasi risonanza e vibrazione ed inoltre di limitare gli sfregamenti del battistrada sul terreno, aumentandone l'aderenza e la resistenza all'usura.

MICHELIN - PIRELLA

